



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIC87200P
S. OMOBONO TERME



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il percorso della scuola primaria si conferma su buoni livelli. Nell'ultimo triennio, il numero di ammessi alle classi successive è in linea con la media nazionale. All'esame di stato della scuola secondaria, sono leggermente aumentati gli studenti con votazione "10".

Punti di debolezza

A causa della difficile situazione legata alla pandemia e alla conseguente attivazione della DaD, sono aumentati gli studenti con valutazione "in via di prima acquisizione" (primaria) e "6" (secondaria). Nella scuola secondaria il numero degli alunni non ammessi alle classi successive è rimasto pressoché invariato.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero degli studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati per la scuola primaria sono, nel complesso, in linea o al di sopra della media rispetto alle scuole con background socio, economico e culturale ESCS simile (ESCS). I risultati per la scuola secondaria sono in linea con la media nazionale per italiano; per matematica, invece sono superiori alla media nazionale delle scuole ESCS simile. L'effetto scuola è risultato "nella media" e rimane invariato rispetto alla media regionale, nonostante il periodo di difficoltà a causa della pandemia e dell'attivazione della DaD.

Punti di debolezza

La variabilità tra le classi è elevata ed è legata al contesto territoriale. Nella secondaria la percentuale di alunni di livello alto è inferiore alla media regionale, pur restando in linea con quella nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Nella scuola primaria la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale e la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale. Nella scuola secondaria, nella maggior parte delle situazioni, la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale così come la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale. Tuttavia la percentuale del livello medio alto (livello 4) risulta in linea con la percentuale del corrispondente livello regionale, ma superiore a quella nazionale. Rispetto alle scuole con ESCS simile si osserva una differenza positiva in tutte le classi. L'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI risulta pari al punteggio medio osservato nelle scuole della regione.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel corso dei due precedenti anni la scuola ha attivato corsi di formazione per docenti sulla didattica per competenze chiave europee. Si stanno elaborando e attuando alcune esperienze di Unità di apprendimento per competenze.

Punti di debolezza

Gli strumenti e i criteri per la valutazione delle competenze europee sono ancora in fase di elaborazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Non avendo sviluppato completamente strumenti e criteri per la valutazione, non è stato possibile valutare tutte le competenze chiave europee. La valutazione avviene grazie all'osservazione del percorso dello studente da parte dei docenti. Sono stati elaborati strumenti per la valutazione delle competenze di educazione civica che ad esse si riferiscono.



Risultati a distanza

Punti di forza

Sono monitorati i passaggi da un grado al grado superiore di scuola e in caso di necessità si attivano interventi di potenziamento del metodo di studio e di recupero delle competenze da acquisire.

Punti di debolezza

Permangono classi in cui i risultati sono al di sotto della media di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

- Attivazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze. - Realizzazione di percorsi didattici nelle classi improntati allo sviluppo delle competenze. - Capacità di fare proposte attente alle realtà e risorse territoriali (ambiente, lavoro, cultura, associazioni). - Introduzione di prove per classi parallele - Attenzione del curricolo agli aspetti inclusivi della programmazione educativo-didattica (extrascuola, interventi su disabilità, disagio, immigrazione). Gli insegnanti utilizzano il curricolo di Istituto per le loro progettazioni annuali.

L'ampliamento dell'offerta formativa è tesa allo sviluppo delle competenze chiave europee (prevalentemente competenze sociali e civiche) e sono in accordo con il curricolo di Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

L'istituto promuove incontri tra insegnanti per dipartimenti disciplinari per favorire progettazioni coerenti con le Indicazioni Nazionali. Nella scuola primaria sono stati elaborati dei criteri di valutazione comuni, in linea con il nuovo sistema di valutazione previsto dal D.M. 172 del 2020. Si stanno attivando gruppi di lavoro di progettazione di compiti di realtà a livello individuale e di gruppo.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'Istituto è organizzato con plessi ad orari diversificati (settimana corta-lunga). Per i plessi con orario su cinque giorni sono previsti tre rientri

Punti di debolezza

L'istituto sente la necessità di potenziare il confronto e la collaborazione tra i colleghi dello stesso ordine di scuola per creare progettazioni sempre più omogenee, e di ordini diversi per favorire la gradualità nel curricolo verticale. E' necessario incrementare il lavoro per competenze e migliorare la progettualità di percorsi educativi e didattici condivisi.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Sono state strutturate prove iniziali parallele in differenti discipline e si stanno elaborando le prove intermedie e finali per tutti gli ordini di scuola. Si rende necessario il potenziamento del lavoro di predisposizione e condivisione dei compiti di realtà per creare un archivio a disposizione dell'Istituto.



pomeridiani con servizio mensa. Per ogni plesso sono previste figure di coordinamento. Tutte le scuole primarie e secondarie dispongono di laboratori di informatica. Tutte le classi dispongono di LIM, videoproiettori o digital board. Quasi tutte le scuole dell'infanzia sono fornite di una LIM. Nell'Istituto è presente un tecnico informatico assunto in rete con altri istituti del territorio. In molte scuole viene organizzato un servizio gratuito di aiuto compiti pomeridiano gestito dal Comune o dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di



apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'Istituto è organizzato con plessi ad orari diversificati (settimana corta per le scuole dell'infanzia, tre primarie e due scuole secondarie; settimana lunga per quattro scuole primarie). Per i plessi della primaria con orario su cinque giorni sono previsti tre rientri pomeridiani con servizio mensa a pagamento. Le scuole secondarie hanno adottato un orario di sei ore per cinque giorni con due intervalli.

DIMENSIONE METODOLOGICA Nella scuola vengono organizzati corsi di formazione e di autoformazione per accompagnare i docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie nella pratica didattica.

DIMENSIONE RELAZIONALE Al momento dell'iscrizione, i genitori condividono e sottoscrivono il patto di corresponsabilità scuola-famiglia. Esiste uno sportello di supporto a disposizione degli studenti, dei genitori e dei docenti. Da anni vengono presentati progetti di legalità, soprattutto nella scuola secondaria. Le attività educative intraprese dalla scuola sono volte a promuovere un clima sereno e accogliente.

L'accoglienza di numerosi studenti NAI offre l'opportunità a tutti gli studenti di migliorare le proprie competenze di comunicazioni verbali (anche in lingua straniera) e non verbali e di conoscere realtà culturali molto distanti da quelle del territorio. Per fronteggiare il

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Non tutti i plessi sono dotati di tecnologie informatiche e connessioni internet adeguate alle esigenze, soprattutto in caso di DAD, anche se la situazione è in notevole miglioramento.. Solo alcune scuole sono dotate di laboratori di informatica, ed. musicale e arte. Da rivedere il monte ore degli impegni annuali prevedendo delle riunioni specifiche solo per le docenti dell'infanzia (collegio infanzia).

DIMENSIONE METODOLOGICA Occorre ancora lavorare sulla diffusione delle nuove metodologie didattiche, in particolare sulla didattica per competenze, pratica ancora poco diffusa. **DIMENSIONE RELAZIONALE** L'accoglienza di numerosi alunni provenienti da un orfanotrofio ucraino mette in difficoltà tutto il personale dell'Istituto in quanto non si è preparati a gestire così numerosi e gravi casi di disagio.



disagio degli studenti accolti provenienti dall'orfanotrofio ucraino si sono aperte collaborazioni con CTI di Suisio, con l'Università di Bergamo e con numerosi Enti territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se il forte disagio vissuto dai numerosi alunni ucraini mette ancora in difficoltà il rispetto delle regole seppur note e condivise. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate ma non sempre efficaci.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro per l'inclusione degli studenti disabili, per la prevenzione del disagio, per l'inclusione di alunni con DSA e l'integrazione degli alunni stranieri. Sono coinvolti gli insegnanti di tutti i plessi. In vari plessi si realizzano progetti di interculturalità e valorizzazione delle diversità. La presenza di piccoli plessi rende più semplice l'instaurarsi di relazioni positive e quindi favorisce la conoscenza e l'inclusione. I numerosi alunni Nai provenienti da un orfanotrofio ucraino motiva gli insegnanti a collaborazione e condivisione di metodologie per aiutare gli alunni a superare il disagio. L'istituto collabora con università di Bergamo e il CTI di Suisio. L'attenzione è focalizzata tanto sulle attività per l'inclusione quanto sulla "documentazione" delle difficoltà. La commissione intercultura elaborerà un protocollo di accoglienza. La collaborazione con le amministrazioni locali e con le associazioni presenti sul territorio ha favorito lo sviluppo di progetti "ponte" tra diversi ordini di scuola (anche non statali) e progetti di autonomia sociale e personale degli alunni con disabilità anche grave.

RECUPERO Le classi non troppo numerose favoriscono la prevenzione delle difficoltà di apprendimento in quanto tutto il percorso di apprendimento viene continuamente

Punti di debolezza

INCLUSIONE L'organico destinato al sostegno, in prevalenza reclutato fra le graduatorie del personale a tempo determinato, è spesso non specializzato, ciò rende difficile garantire la continuità dei progetti a causa di un forzato turn over degli insegnanti. Non è presente nell'istituto un protocollo di accoglienza.

RECUPERO Spesso le attività di recupero o potenziamento non possono essere attivate tempestivamente per esigenze burocratiche. In alcune classi resta difficile applicare interventi personalizzati con le risorse a disposizione. Le iniziative di "Spazio compiti e non solo compiti", a causa della mancanza di volontari disponibili, pur molto diffuse, non possono essere attuate in tutti i plessi.

POTENZIAMENTO Rimane ancora da migliorare il lavoro personalizzato anche se particolari attenzioni sono rivolte agli alunni eccellenti (concorsi, potenziamento di lingua e di matematica).



monitorato per tutti. Laddove sono presenti le pluriclassi, l'organizzazione prevede l'accorpamento di gruppi di classi diverse in alcune materie e, grazie a questo, c'è la disponibilità di risorse orarie per suddividere la pluriclasse in gruppi di età. Sono state programmate risorse e attività specifiche di arricchimento destinate agli alunni più capaci. Le scuole partecipano a progetti e concorsi che potenziano le competenze curricolari degli studenti. E' attivo, in alcune scuole, il servizio "Extrascuola - spazio compiti e non solo compiti.

POTENZIAMENTO Gli studenti vengono puntualmente monitorati e supportati nel loro percorso di crescita, anche attraverso progetti individualizzati e/o coinvolti nelle attività di recupero - potenziamento organizzate grazie al supporto dei docenti in forza all'organico (compresenze, organico di potenziamento, insegnanti di sostegno). Il potenziamento viene praticato soprattutto attraverso la partecipazione a competizioni e progetti esterni o extrascolastici, ma anche attraverso attività interne alle classi (tutoraggio tra pari, attività per classi aperte). Particolare attenzione è dato al potenziamento delle lingue straniere grazie all'organico dell'autonomia e al progetto di madrelingua inglese.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche se permangono delle situazioni di disagio. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Incontri di passaggio informazioni sugli alunni fra i diversi ordini di scuola: infanzia con primaria e primaria con secondaria, in vista della formazione delle classi. Nella scuola primaria la formazione delle classi prime della scuola primaria di Selino Basso, quando previsto, avviene dopo un periodo di osservazione degli alunni attraverso le attività del progetto accoglienza. Nella scuola secondaria la commissione continuità costituita da docenti della secondaria, dopo un confronto con gli insegnanti di classe quinta primaria, si occupa della formazione delle classi prime. Sono previste visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e delle classi quinte alla secondaria con svolgimento di attività didattiche mirate. Secondo le nuove indicazioni nazionali, la scuola attua un piano educativo didattico che in modo verticale è continuativo fra i due ordini di scuola dell'Istituto (primaria e secondaria). Le F.S. Bes/Dsa/alunni stranieri e con disabilità tengono monitorati i risultati degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola. ORIENTAMENTO Sono organizzate attività di orientamento con i ragazzi delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado. Tutte le classi terze sono coinvolte negli incontri dedicati, sia nella componente genitoriale che nella componente degli alunni. La scuola

Punti di debolezza

Nell'ultimo anno è emersa la necessità di incrementare i momenti di confronto per riflettere insieme sulle aspettative e le azioni svolte nei diversi ordini di scuola. Devono essere previsti dei momenti di restituzione dei risultati alla scuola dell'Infanzia, dopo i primi mesi di scuola dei bambini alla scuola primaria. ORIENTAMENTO Occorre consolidare il monitoraggio degli esiti degli alunni passati alle scuole superiori, anche fuori dal territorio, per verificare l'efficacia del percorso di orientamento su più Istituti, infatti non sempre le richieste di restituzione vengono soddisfatte. Per questo, si è pensato di inviare un questionario a tutte le famiglie dei ragazzi di prima della scuola secondaria di secondo grado. Anche in questo caso si rischia di raccogliere dati solo parziali.



intende monitorare chi segue il Consiglio Orientativo e controllare i risultati dopo il primo anno di scuola superiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le priorità e la mission sono ben definite e articolate nel documento del Piano dell'Offerta formativa triennale. Il documento viene aggiornato annualmente da parte di un ristretto nucleo di Docenti, tra i quali la F.S. area P.O.F.T, il Dirigente Scolastico e i Collaboratori del Dirigente. La condivisione dei documenti avviene soprattutto attraverso i passaggi in Collegio dei Docenti, in Consiglio d'Istituto, le pubblicazioni sul sito dell'Istituzione scolastica. Nell'ultimo periodo si nota una più assidua frequentazione del sito dell'Istituto da parte delle famiglie e questo potrà portare ad una maggiore circolarità delle informazioni. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Nell'organigramma sono presenti alcune figure di rilievo, tra le quali le Figure Strumentali, i responsabili dei Plessi ed i Collaboratori del Dirigente, individuate per aree di competenza. I progetti previsti dal Ptof sono presentati a inizio anno e verificati a fine anno per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le FS. elaborano un progetto iniziale e una verifica finale per monitorare l'attività svolta dalle diverse commissioni. Vi sono i responsabili dei diversi progetti che si occupano di monitorare tali attività. Sono somministrati questionari all'utenza per verificare il gradimento delle attività. Nell'ultimo periodo si è notato un incremento nella

Punti di debolezza

L'attenzione delle famiglie è rivolta perlopiù alle indicazioni pratiche della scuola. E' difficile condividere con i genitori la mission della scuola anche a causa della mancanza di momenti dedicati. MONITORAGGIO L'aggiornamento del sito è svolta con discreta puntualità. Non è facile trovare delle figure per ricoprire i diversi incarichi a causa della gravosità dei compiti, che peraltro non sono sufficientemente incentivate economicamente. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE Non sempre è possibile affidare ai docenti tutti gli incarichi previsti per mancanza di risorse. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE L'Istituto dipende per le risorse disponibili in modo costante nel tempo dai Piani del Diritto allo studio dei diversi comuni e non tutti i comuni hanno la stessa capacità economica da mettere a disposizione della scuola.



partecipazione delle famiglie ai questionari di soddisfazione su diverse pratiche attuate nell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE Le Funzioni strumentali, così come gli altri incarichi, vengono individuate dal Dirigente scolastico, sulla base delle manifestazioni di interesse degli insegnanti e condivise con in Collegio dei Docenti. Il personale ATA, appena nominato, riceve le indicazioni delle mansioni da svolgere. Il fondo d'Istituto prevede di incentivare tutto il personale che svolge incarichi, in rapporto ai carichi di lavoro. In fase di contrattazione è stato deciso di incentivare gli insegnanti che svolgono più di 20 ore di formazione/aggiornamento.

GESTIONE RISORSE ECONOMICHE Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale contiene anche la progettualità, a livello curricolare o extracurricolare, che la Scuola intende realizzare in coerenza con i principi educativi e didattici enunciati nello stesso documento. La Scuola concentra l'utilizzo delle risorse a disposizione su alcuni progetti pluriennali ritenuti prioritari secondo l'orientamento strategico intrapreso; principalmente ci si concentra sul potenziamento delle lingua inglese, sulle abilità sociali e relazionali, sul recupero degli alunni in difficoltà, sul progetto di Sportello Ascolto e sui progetti di educazione all'affettività e sessualità. Esistono molteplici progetti a costo zero definiti in collaborazione con volontari e insegnanti di classe. Molti progetti sono realizzati con il Piano del Diritto allo studio dei vari Comuni dove sono



dislocati i plessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto offre, come singola istituzione o per scuole di Ambito, una buona varietà di corsi formativi, che rispondono ai bisogni espressi dai docenti, raccolti dalla FS PTOF. Le competenze professionali sono, almeno parzialmente, riconosciute con l'affidamento di incarichi utili per il miglioramento dell'Offerta formativa e incentivate anche con il FIS. La scuola promuove collaborazione mediante l'attivazione di gruppi di lavoro con presenza di docenti dei vari plessi e ordini di scuola, aree disciplinari, riflessione e produzione di materiali didattici utili (modello UDA, prove parallele,...). L'IC, mediante il proprio sito web, rende pubblici alcuni lavori meritevoli degli alunni e dei plessi.

Punti di debolezza

Non sempre i corsi hanno risposto alle attese dei partecipanti. Il numero dei docenti che hanno aderito alle proposte formative di Ambito è stato piuttosto basso. Non sempre le competenze professionali sono valorizzate, talvolta anche per una difficoltà a prendere parte alle commissioni o a rivestire degli incarichi. Nella Secondaria, l'organizzazione degli incontri collegiali e la mancanza di tempo limitano di fatto spazi congrui per un confronto sulle attività scolastiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono sufficienti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base della disponibilità degli insegnanti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Alcuni docenti condividono materiali didattici di vario tipo sul sito e/o nel Drive.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola è fortemente inserita nel territorio e collabora con le varie istituzioni per iniziative dirette agli alunni e ai genitori, riguardanti il tema dell'inclusione, la programmazione di percorsi di formazione, la realizzazione di progetti per la disabilità. L'ambito territoriale si è costituito come rete importante sotto il profilo formativo e gestionale. A livello territoriale, importanti accordi sono possibili con gli EE.LL. e l'Azienda Speciale Consortile.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Sono presenti sul territorio numerose organizzazioni di volontariato che consentono la realizzazione di molte attività a favore delle famiglie e, allo stesso tempo, sollecitano il coinvolgimento diretto dei genitori stessi. In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, la collaborazione con la famiglia è nel complesso buona ed efficaci sono gli strumenti utilizzati per una maggiore condivisione del piano formativo dell'alunno. Il Comitato dei genitori ha partecipato alla definizione del Patto di Corresponsabilità ed è stato coinvolto nella definizione del documento di e-policy d'Istituto. Le famiglie hanno accesso al registro elettronico (scuola primaria e secondaria).

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL

TERRITORIO La presenza di numerosi Comuni con cui l'Istituto si trova a relazionare rende difficile un raccordo e una condivisione dei progetti che la scuola mette in essere.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'utilizzo del registro elettronico permette a tutte le famiglie di accedere alle programmazioni delle attività didattiche e dei progetti formativi attivati nelle classi, ma ancora una buona percentuale non accede regolarmente a questi documenti. In alcuni casi, l'utilizzo del registro elettronico ha portato ad una diminuzione del rapporto diretto tra docenti e genitori.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

1. Valorizzare le potenzialità individuali degli alunni. 2. Favorire il successo formativo nei diversi ordini di scuola e, in prospettiva, nell'intero percorso scolastico degli alunni. 3. Valorizzare le eccellenze.

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli ammessi alle classi successive con votazioni medio-alte. Mantenere la fascia medio-bassa per gli Esami di Stato (votazione 6) sotto il 25% dei promossi a favore di votazioni superiori. Aumentare il numero di alunni in uscita dal primo ciclo con votazione alte (9-10 e 10 con lode) portandolo almeno al 16%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Favorire lo star bene a scuola di alunni e docenti (percorsi sulle relazioni nelle classi, percorsi di educazione emotiva e affettiva, ...).
- Ambiente di apprendimento**
Migliorare le relazioni tra le varie componenti della scuola (Patto di corresponsabilità educativa, ...).
- Ambiente di apprendimento**
Prevedere tra le attività promosse dall'Istituto laboratori specifici, partecipazione a concorsi, forme di peer education, CLIL, ..., per promuovere le eccellenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

1. Elaborare strumenti per documentare le competenze chiave europee.
2. Sviluppare le competenze digitali.

TRAGUARDO

1. Definire strumenti adeguati per la valutazione per competenze.
2. Elaborazione di un curriculum verticale di educazione digitale e monitoraggio delle attività didattiche svolte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione
Implementazione di percorsi di formazione e di sperimentazione sulla didattica per competenze rivolti a tutti i docenti.
2. Curriculum, progettazione e valutazione
Inserire nel curriculum d'Istituto un percorso strutturato relativo alle competenze digitali.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

1. Monitorare i risultati degli alunni nel passaggio fra i tre gradi del primo ciclo d'istruzione e se necessario attivare nel periodo di accoglienza attività che implementano il metodo di studio. 2. Porre attenzione ai risultati del percorso scolastico dei nostri alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO

Favorire il successo formativo nell'intero percorso scolastico attraverso il coordinamento dell'Offerta Formativa fra i docenti dell'I.C. nel corso del primo ciclo e il coordinamento con le scuole del secondo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione di percorsi di formazione e di sperimentazione sulla didattica per competenze rivolti a tutti i docenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione e aggiornamento delle verifiche di valutazione sulle tre fasce d'età e la scheda di osservazione date ai genitori, stando al passo con le nuove indicazioni nazionali (scuola dell'infanzia).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Restituzione informazioni all'infanzia da parte della primaria.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progetto continuità, passaggi di informazione in uscita dall'Infanzia e riscontri sui risultati dei bambini nell'anno della prima primaria.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ai ragazzi usciti dalla terza media invio modulo per rilevare corrispondenza della scelta al consiglio orientativo e questionario per rilevare le principali difficoltà incontrate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I dati qualitativi e quantitativi evidenziano un livello di raggiungimento degli obiettivi diversificato per ordine di scuola. L'analisi dei risultati nei vari ordini di scuola, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, offre spunti per implementare la riflessione e la riprogettazione delle pratiche didattiche, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli



alunni. Si mantiene la priorità relativa ai risultati scolastici oggettivi (prove invalsi e risultati degli Esami di Stato) perché solo parzialmente raggiunti risultati positivi, anche a causa dell'emergenza pandemica. In relazione ai risultati a distanza, si considera raggiunta la priorità precedentemente stabilita relativa alla continuità e all'orientamento. Si mantiene il punto relativo al curriculum, progettazione e valutazione, poiché è necessario sperimentare le azioni promosse nel triennio precedente. Si aggiungono le priorità relative alle competenze chiave europee, per meglio monitorare la loro acquisizione.